



Il documento diffuso dall'ufficio stampa della Corte Costituzionale subito dopo la sentenza

→ **Corte Costituzionale** La decisione, dopo 5 ore, trova un'ampia maggioranza: 12 sì, tre no

→ **La legge** "vive" ma è svuotata, in parte incostituzionale, in parte da riscrivere. Ora i referendum

«Spetta ai tribunali decidere» La Consulta dimezza lo scudo

Contrari solo Mazzella, Quaranta e Napolitano. Un alto giudice: «Si poteva arrivare allo stesso risultato interpretando il codice di procedura penale». Di Pietro: «Adesso il referendum». Ma decide la Cassazione.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Dopo cinque ore di camera di consiglio del legittimo impedimento resta il simulacro quasi intero ma vuoto. Con una decisione molto articolata, i quindici giudici guardiani della

legge riescono a trovare un'ampia sintesi (12 voti favorevoli, solo tre contrari, Quaranta, Napolitano e Mazzella, quelli che vanno a cena con il ministro Alfano) intorno a un compromesso che formalmente non scontenta nessuno. Sostanzialmente però riporta le cose come erano prima del 7 aprile 2010, quando la legge 51 è entrata in vigore. E nei fatti riporta Silvio Berlusconi nelle aule del tribunale di Milano dove è imputato in tre procedimenti diversi. Al premier, e ai suoi ministri, in quanto tale è riconosciuta una specificità relativa alle proprie funzioni e quindi un'ampio ventaglio di legittimi impedimenti per cui è giu-

stificato chiedere il rinvio dell'udienza. Ma questo rinvio non potrà mai essere automatico, dovrà sempre essere valutato dal giudice del tribunale e meno che mai potrà durare fino a sei mesi. «In fondo - commenta un alto giudice - siamo arrivati alla stessa conclusione a cui in via interpretativa poteva già arrivare lo stesso tribunale. Siamo finiti a dire le stesse cose che il pm di Milano Fabio De Pasquale disse quando sollevò l'eccezione di costituzionalità il 16 aprile 2010 quando il processo Mills fu bloccato per l'entrata in vigore del legittimo impedimento». Quanto tempo sprecato, si potrebbe dire. Ma non è esatta-

mente così. Il fatto che la Consulta abbia tenuto in vita il comma 1 dell'articolo 1 («costituiscono legittimo impedimento le attività preparatorie e consequenziali, coesenziali alle funzioni di governo»), è un messaggio al legislatore perché intervenga a colmare lo sbilanciamento tra i poteri dello stato che si è creato con l'abolizione nel 1993 dell'articolo 68 della Costituzione (immunità) quando fu deciso che i parlamentari, anche il premier, potevano essere indagati senza il filtro dell'autorizzazione a procedere.

→ **SEGUE A PAGINA 6**

Sandro Bondi

«La Consulta ha stabilito la superiorità dell'ordine giudiziario rispetto a quello democratico»



Fabrizio Cicchitto

«Non vedo elezioni alle porte il 14 dicembre è stato sconfitto chi voleva far cadere il governo»



Pierferdinando Casini

«L'Udc propose la legge sul legittimo impedimento, ma non siamo stati ascoltati»

